L'impresa Agostino Da Polenza guiderà altri sette alpinisti sulla montagna al confine tra Pakistan e Cina. La straordinaria avventura comincerà a giugno

Parte da Bergamo la sfida agli 8000 metri del Gasherbrum I

L'ultima parete inviolata dell'Himalaya

In vetta Soro Dorotei, uno dei sette membri della spedizione al Gascherbrum I, sulla cima dell'Annapurna

BERGAMO — «Questa spedizione segnerà la fine delle pareti vergini degli 8.000. Dopo quest'avventura tra i colossi himalayani non ci sarà più nessuna parete interamente inesplorata, nulla di simile da raccontare. La scalata alla Nord del GI è già storia». Agostino Da Polenza, 55 anni, un ufficio (quello del Centro scientifico EvK2Cnr di cui è fondatore) tappezzato di vette innevate da far venir freddo solo a guardarle e una vita trascorsa a scalare le montagne più alte del pianeta, a pochi mesi dalla partenza sembra emozionato come un boy scout al suo primo campo.

Sarà lui a guidare altri sei grandi dell'alpinismo italiano (Silvio Mondinelli, Daniele Bernasconi, Mario Panzeri, Soro Dorotei, Michele Compagnoni ed Hervè Barmasse) sulla parete nord del Gasherbrum I, del gruppo del Karakorum, Himalaya.

Era l'estate 2007 quando Unterkircher, Bernasconi e Compagnoni, su direttive di Da Polenza, completavano la salita all'inviolata Nord del Gasherbrum II, 8.035 metri in puro stile alpino. Ci arrivarono dopo tre giorni ininterrotti di scalata superando una salita di roccia con difficoltà di sesto grado e un pendio di neve e ghiaccio di 70 gradi.

Ora è il turno del Gasherbrum I, fine della serie. «Ventisette anni fa, al rientro dal K2, avevo promesso a me stesso che sarei tornato per salire le inviolate pareti nord del Gasherbrum. Nel 2007 ho organizzato la spedizione al GII. Adesso l'ultima sfida, sarà una salita da fare il più possibile tutta d'un fiato, nel segno della scalata tradizionale e della lealtà alpinistica». Che significa no all'ossigeno, niente «aiuti» farmacologici, no al rischio gratuito. Il Gasherbrum I, in lingua balti «muraglia splendente», con i suoi 8.068 metri è l'undicesima cima più alta della Terra e la seconda del Karakorum. E' al confine tra Pakistan e Cina: un formidabile circo di vette tutte oltre i settemila metri poste a semicerchio attorno al South Gasherbrum Glacier.

Nel 1856, Thomas G. Montgomerie, tenente della British Royal Engineers, individuò per primo le vette del Karakorum durante la Grande Indagine Trigonometrica dell'India. Il GI oggi conta 11 vie che salgono da Sud, Est e Ovest. La parete nord, in territorio cinese, è appunto ancora inviolata.

Una sfida storica, dunque, per una spedizione tutta italiana, l'ultima ai 14 ottomila della Terra. La linea di salita correrà lungo lo sperone che taglia la parete. La spedizione partirà dall'Italia attorno al 10 giugno: l'arrivo al campo base è previsto per il 20 giugno, l'attacco finale alla vetta per metà luglio. Saliranno senza portatori d'alta quota e senza corde fisse. Parola d'ordine? «Innamoramento: il capo spedizione deve innamorarsi dei suoi alpinisti e questi tra loro. Un allenatore di una squadra di serie A può forse tralasciare di amare i suoi ragazzi. Su un ottomila no. Su una montagna come il K2, che le statistiche dicono uccida uno su quattro di quelli che arrivano in vetta, non puoi andare lì come un ragioniere e mettere in fila i numeri». Complicato? «Gli alpinisti sono tutti prime donne, ma la sconfitta dell'individualismo segna il primo passo per il professionismo».

Diana Campini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

La montagna
Il Gasherbrum è alto 8.065 metri, dal campo base gli alpinisti dovranno superare un dislivello di 3.300 metri.

Il team
La spedizione si avvale di 20 portatori e 30 cammelli per il trasporto del materiale. Il campo ha 24 tende.

Il materiale
Verranno usati 1.000 kg di cibo, 500 di materiale tecnologico e 2.500 metri di corda.

Una vita in salita

Da Polenza è nato nel 1955 a Bergamo, dove ancora risiede. Nel 1974 ha partecipato alla sua prima spedizione alpinistica in Perù

> Ventisette anni fa al rientro dal K2 avevo promesso a me stesso che sarei tornato per salire le pareti Nord